

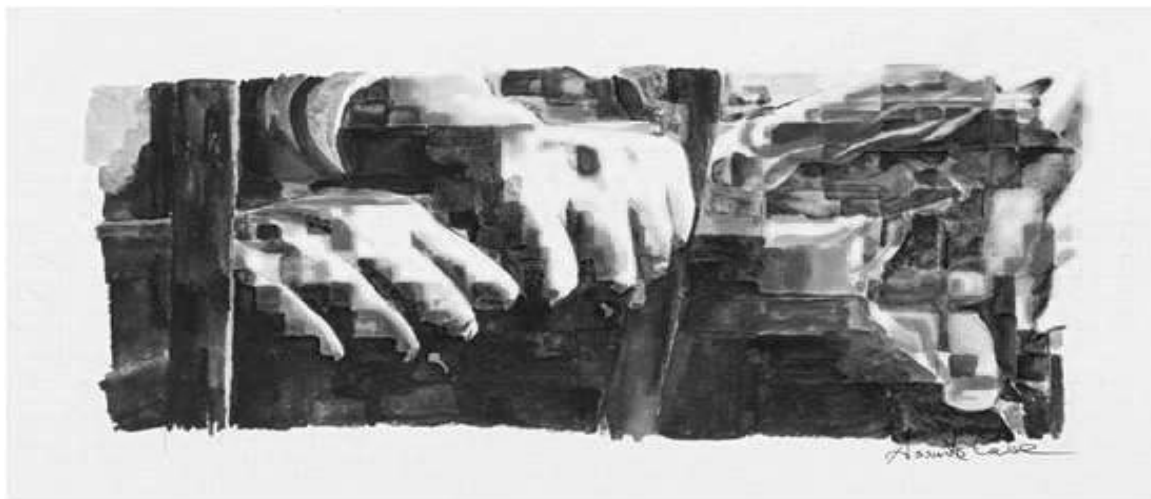
GIORNATA INTERNAZIONALE SULL' ISTRUZIONE IN CARCERE
13 ottobre 2023
L'IMPEGNO DELL'UNIVERSITA' PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE
NEL SISTEMA PENITENZIARIO
Piazza Rondanini, 48-Roma.



La scuola in carcere: percorsi e prospettive
Anna Grazia Stammati
(Presidente CESP-Rete delle scuole ristrette)

Costruire il cambiamento Il CESP e la Rete delle scuole ristrette- marzo 2012

Il percorso del CESP e della Rete delle scuole ristrette, nata nel 2012, si intreccia con quello del MIUR e del MG. Ma per attuare il cambiamento occorre un radicale rovesciamento di prospettiva. I docenti ne sono parte attiva.



La scuola, la cultura e l'arte hanno un'importanza strategica nel permettere al detenuto di riannodare i fili con quella società con la quale ha reciso ogni rapporto con l'ingresso nel circuito penitenziario.

Il Ministero dell'Istruzione la Nuova istruzione adulti e i percorsi di istruzione nelle carceri

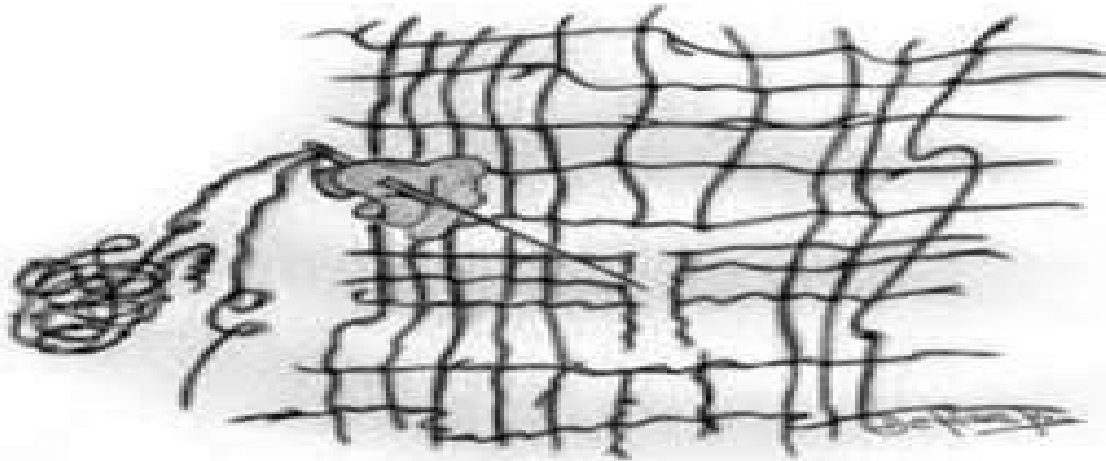
- **DPR 263/2012- Linee Guida IDA- DI 12 marzo 2014- PAIDEIA- L107/2015, art 1 comma 23.**
- **Si definisce il nuovo assetto dei Centri provinciali di istruzione degli adulti (CPIA) e dei corsi serali degli istituti tecnici, professionali e dei licei artistici.**



**La scuola in carcere riceve per la prima volta un suo spazio
normativo nel DI 12 marzo 2014**

**Il Ministero della Giustizia
La Sorveglianza dinamica - Gli Stati Generali dell'esecuzione
penale- maggio 2012**

L'Amministrazione Penitenziaria avvia un percorso di cambiamento strategico e operativo del sistema organizzativo e gestionale interno.



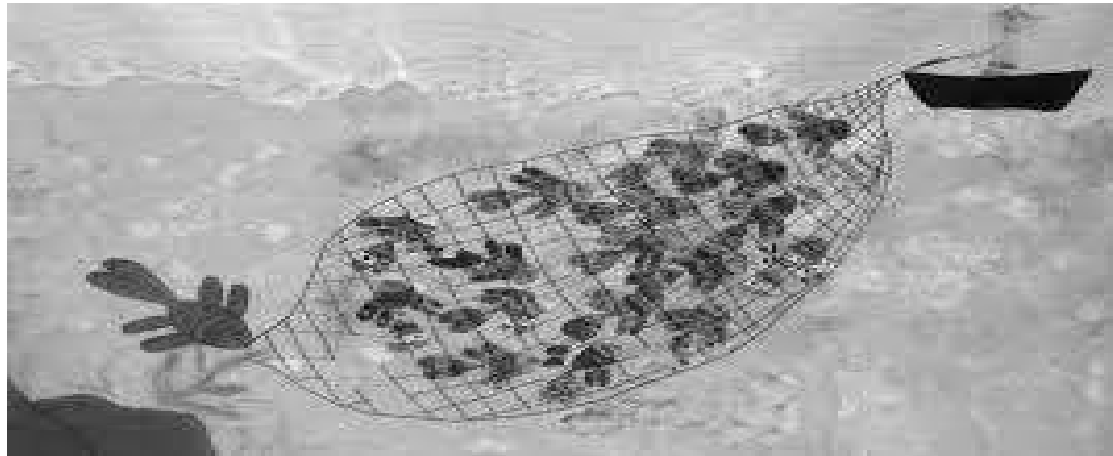
**Per i detenuti: necessita una norma più cogente sul diritto all'istruzione
Per i docenti: necessita una formazione che li renda consapevoli di operare in un contesto complesso e diverso.**

LE PROSPETTIVE- La Rete delle scuole ristrette

150 docenti-19 regioni-60 istituti penitenziari

Obiettivo

la centralità di istruzione e cultura in carcere



Azioni

**Formare gli insegnanti- Attivare Laboratori
didattici- Potenziare le Biblioteche- Definire misure
di accompagnamento verso il dopo pena**

Laboratori interdisciplinari per la costruzione di identità Il Teatro di Giorgio Flamini e degli studenti detenuti di Maiano 'A città 'e Pulecenella

Da una ricerca storico antropologica condotta dai detenuti napoletani di Maiano (SP) sulla città di Napoli, capitale di un Mezzogiorno che raccoglie i natali della maggioranza degli ospiti ristretti nelle patrie galere nasce



un laboratorio didattico interdisciplinare gestito con lo spirito della costruzione drammaturgica e scenica, basato sulla lettura e lo studio di poeti e scrittori classici e moderni che hanno rappresentato Napoli.

LA BIBLIOTECA IN CARCERE- UN LABORATORIO FORMATIVO INTERATTIVO A REBIBBIA ANNA GRAZIA STAMMATI-LUISA MARQUARDT

- **La biblioteca in carcere luogo di relazione per un apprendimento interattivo in cui le conoscenze diventano abilità spendibili in ambiente esterno**



- **Avvicinare il mondo degli adulti ristretti alla lettura, sviluppare la capacità di espressione e di organizzazione del pensiero e l'intelligenza critica per acquisire nuovi modelli di espressione del sé.**

Raffrontare i dati: La povertà educativa in Italia

I più recenti dati (Giancola-Salmieri, luglio 2023) ci dicono che:

- **il 39,9% degli studenti italiani abbandona la scuola dopo la terza media (il 25% nel resto d'Europa);**
- **il 12,7%, non conclude la scuola superiore e non ha un titolo professionale (il 9,7% in Europa)**
- **i laureati, nella popolazione entro i 64 anni sono il 17,2% (in Europa il 30%).**

In base a tali percentuali si può dire che il 52,6% di Italiani non ha un titolo oltre quello della licenza media, mentre in Europa i dati sono nettamente inferiori

Raffrontare i dati: livello di istruzione in carcere

I dati del Ministero della Giustizia al 30 giugno 2023, relativi al livello di istruzione della popolazione detenuta, riferiscono che:

- il 58,1% dei detenuti ha conseguito solo la licenza media**
- il 21,1% circa è analfabeta o in possesso della sola licenza elementare (4,5% risulta analfabeta/privo di titolo di studio; 16,5% ha conseguito la sola licenza elementare)**
- il 16,6% è in possesso del diploma di scuola superiore;**
- il 2% è in possesso di laurea.**

Si può dire che il 79% della popolazione detenuta risulta scarsamente alfabetizzata o scarsamente istruita.

Corsi di istruzione in carcere 2021-2022

A fronte di tali dati nell'anno scolastico 2021–2022 sono stati erogati:

- 1.735 corsi scolastici

Si sono iscritte

-17.324 persone, pari al 31,6% delle persone detenute presenti a fine periodo.

Di cui stranieri

- 7.550, impegnati quasi per la metà in corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Altissima la dispersione scolastica:

- solo il 48,8%, meno della metà dei detenuti iscritti, ha ottenuto la promozione (fonte XIX Rapporto Antigone, giugno 2023)

Riflessioni necessarie

Sostanziale corrispondenza dei dati tra il “dentro e il fuori”

- ricaduta importante della povertà educativa sulla popolazione adulta con rilevante funzione trasmissiva sui figli

- in carcere si evidenziano tutte le contraddizioni di un sistema e si dimostra che l'elemento culturale nell'esistenza di un individuo comporta una interazione dinamica che per rimanere efficace deve persistere per l'intero arco della vita.

In questo senso l'educazione degli adulti diventa elemento strategico, fuori e dentro il carcere, per offrire anche alla popolazione adulta, corsi specifici di ri-alfabetizzazione.

Opportuno un confronto con gli attori deputati alla realizzazione dei percorsi di istruzione per gli Adulti in carcere per valutare la rispondenza dell'attuale assetto con i bisogni della popolazione detenuta.